

E.C.A.R.E. - Elderly home CAre Residential Engagement

Costruzione di un team di 15 volontari in ogni sito pilota



Licenza e copyright

Il contenuto non rispecchia le opinioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità sulle informazioni e considerazioni espresse nel documento spetta agli autori.

Il documento Costruzione di un team di 15 volontari in ogni sito pilota è prodotto nell'ambito del progetto Elderly home CAre Residential Engagement (E.C.A.R.E..) finanziato dal programma 2014 - 2020 INTERREG V-A Italy - Austria.



Costruzione di un team di 15 volontari in ogni sito pilota

Nell'ambito del progetto E.C.A.R.E.-Elderly Home CAre Residential Engagement, era previsto il coinvolgimento di 15 volontari presso ogni sito pilota.

A tal fine, ogni partner ha fatto tesoro delle relazioni in essere e delle collaborazioni con gli stakeholders territoriali coinvolti nel progetto, nonché delle figure di volontari già attivi presso la propria organizzazione.

I volontari così individuati sono stati adeguatamente formati circa le finalità del progetto e circa le caratteristiche del loro ruolo e delle competenze richieste all'interno di esso. I volontari sono stati quindi muniti di un breve manuale che illustrava funzioni, modalità di accesso ed uso delle App "James E.C.A.R.E" e "James Chat" e della piattaforma "James". Su richiesta, essi avevano inoltre la possibilità di ricevere copia del manuale d'uso della strumentazione creato per gli utenti finali, al fine di meglio approfondire la conoscenza dei *devices* forniti a questi ultimi, ed essere pertanto nelle condizioni di offrire eventuale supporto di base all'utilizzo. Il manuale andava a fare da compendio alla formazione, i cui contenuti hanno previsto anche una sezione dedicata alla familiarizzazione con la tecnologia adoperata in sede di progetto.

Il numero di volontari coinvolti per ogni sito pilota è stato il seguente:

3 a Treviso;

11 a Pordenone;

2 a Belluno.

I pilot hanno scelto di rivisitare la quota di 15 volontari prevista da progetto alla luce delle qui sotto illustrate contingenze presentatesi in fase di implementazione.

Nel caso dei siti pilota di Treviso e Belluno, tra i partecipanti coinvolti quali end-users, un discreto numero di essi si è mostrato in possesso di buone competenze tecnologiche, sulle quali si è pertanto investito al fine di metterli nelle condizioni di assumere un ruolo attivo in sede di formazione, soprattutto nelle dinamiche di scambio e formazione *peer-to-peer*.

Coerentemente agli intenti di progetto miranti alla creazione e al sostegno di legami tra pari, e in linea con il principio di valorizzazione della figura del *super-cittadino* entro l'architettura

relazionale prevista, si è quindi agito privilegiando il ruolo di quest'ultima figura su quella del volontario. Si è pertanto scelto di sostenere i partecipanti più tecnologicamente competenti e quelli più inclini a fare da "aggregatori della **Costruzione di un team di 15 volontari in ogni sito pilota**

socialità”, conferendo loro una mansione di “guida” e “accompagnamento”, sia in sede di formazione, sia nella dimensione virtuale.

Il numero di volontari è stato di conseguenza limitato a 3 presso Treviso e 2 a Belluno. La figura del volontario è stata fondamentale in sede di formazione per la gestione del lavoro dei gruppi, e quindi nel supporto all’animazione e tecnico nelle fasi successive. In virtù delle competenze apprese in fase di formazione e dell’esperienza maturata precedentemente in altri contesti operativi, i volontari sono stati incaricati della supervisione dei *super-cittadini*, intervenendo in loro aiuto o offrendo consulenza in caso di necessità.

La figura del volontario e quella del *super-cittadino* hanno integrato la propria azione di supporto e animazione sociale a seguito della diffusione del Covid-19 nel momento in cui le attività formative in presenza hanno subito una battuta d’arresto. Nel sito pilota di Treviso, dove i cicli formativi erano in larga parte ormai giunti al termine, essa si è concentrata su follow-up, animazione e sostegno tecnico. A Belluno, volontari e *super-cittadini* si sono affiancati al team dell’ente al fine di portare a termine la formazione che per alcuni gruppi si era interrotta.

Nel sito Pilota di Pordenone, il ciclo di formazione agli end-users ha particolarmente risentito della diffusione del Covid 19 e delle conseguenti restrizioni e limitazioni agli incontri. Buona parte della formazione è avvenuta quindi tramite sostegno da remoto e consulenza telefonica. La squadra di lavoro ha pertanto scelto di fare tesoro del ruolo dei volontari anzitutto nelle vesti di formatori. Essi hanno quindi avuto l’incarico di seguire individualmente gli end-users lungo il percorso formativo, affiancando in questa complessa mansione il team di progetto. Per tale ragione, essendo le risorse umane sufficienti al numero esiguo di end-users, 16, si è scelto di limitare il numero di volontari agli undici già individuati in occasione della iniziale fase di coinvolgimento.

Alla luce dell’articolo 5 “Principi applicabili al trattamento dei dati personali” del GDPR del 14 Aprile 2016 entrato in vigore a partire dal 25 Maggio 2018, e in virtù del principio di minimizzazione dei dati afferente al medesimo regolamento, i dati di contatto raccolti non possono essere diffusi e pubblicati per motivi di privacy e riservatezza. Essi sono tuttavia disponibili alla consultazione nel loro formato originale custodito presso gli enti coinvolti nel progetto.